

LE REAZIONI AL CONFLITTO

**Non si ferma l'ondata di solidarietà Arrivati i primi profughi ucraini**

*La guerra di Putin sta mobilitando migliaia di persone anche a Ravenna che donano e si ritrovano: domani passeggiata per la pace dalla Darsena fino a piazza del Popolo*

Continua la mobilitazione in favore del popolo ucraino, con la Prefettura e la Caritas che stanno organizzando in stretto contatto con il ministero dell' Interno le modalità di auto e di accoglienza dei profughi, in fuga dalla guerra.

Ieri è arrivata la prima famiglia a Cervia (altro servizio a pagina 3) e sono attese 5 persone nel **Faentino** nei prossimi giorni. Tramite rete familiari si sono ricongiunte due famiglie anche a Ravenna, solo donne e bambini perché gli uomini non possono lasciare il paese. Domani è in programma una camminata per la pace in segno di solidarietà con il popolo ucraino, con partenza alle 18 dalla testata del canale Candiano in Darsena.

La meta sarà piazza del Popolo lungo viale Farini e di via Diaz.

L' appuntamento è promosso dal Comune, dall' organizzazione di volontariato Comunità Romagna -servizi per la solidarietà e dall' associazione Malva - Ucraini di Ravenna. Sarà presente il sindaco Michele De Pascale. Ieri intanto nell' aula della Camera è intervenuto nel dibattito sulla crisi ucraina il parlamentare Pd, Alberto Pagani, membro della commissione difesa. «Insieme agli alleati dell' Ue e del patto atlantico faremo la nostra parte per fermare questa guerra. Le truppe russe non potranno andare via rapidamente, l' insorgenza trasformerà l' occupazione in un pozzo senza fondo.

Le sanzioni non possono essere simboliche devono essere reali per togliere ossigeno alla macchina militare. Anche noi dovremo fare dei sacrifici e pagheremo un prezzo per questo. La soluzione di questa sciagurata guerra sarà la negoziazione di una pace. Meglio farlo ora perché costerà meno lacrime e meno sangue». Il Consiglio comunale ieri ha votato un ordine del giorno contro la guerra.

«Chiediamo al Governo italiano - scrive il capogruppo del Pd Massimo Cameliiani - il massimo sforzo affinché si eviti l' escalation militare e all' Europa un intervento umanitario per l' accoglienza dei profughi ucraini con l' allestimento di corridoi umanitari e la creazione di un fondo per riequilibrare i danni che le singole nazioni europee subiranno a causa delle sanzioni imposte alla Russia». CHLSL.

